

COMUNE DI FIRENZE

PIANO DI RECUPERO EX AREA FIAT NOVOLI - FIRENZE

PROGETTO DI RECUPERO EX CENTRALE TERMICA FIAT

PROPRIETA'

Immobiliare Novoli S.p.A.

Via G. Saviane n°6 50127 Firenze
Tel +39 055 4376631 fax +39 055 4369299

R.U.P.

Ing. Luigi Stefano Carosella

Via G. Saviane n°6 50127 Firenze
Tel +39 055 4376631 fax +39 055 4369299

gino.carosella@novoli.com

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Stefano Pratellesi

Via G. Saviane n°6 50127 Firenze
Tel +39 055 4376631 fax +39 055 4369299

stefano.pratellesi@novoli.com

PROGETTO IMPIANTI

Ing. Benedetta Giachi

Via G. Saviane n°6 50127 Firenze
Tel +39 055 4376631 fax +39 055 4369299

benedetta.giachi@novoli.com

PROGETTO STRUTTURE

Ing. Michelangelo Micheloni

Via A. Gramsci 20 50055 Lastra a Signa (FI)

michelangelo@micheloni.pro

00	EMISSIONE	15/03/2019
REV	DESCRIZIONE REVISIONI E RIFERIMENTI AD EVENTUALI DOCUMENTI SOSTITUITI	DATA
DISEGNO		SCALA
Requisiti di conformità al Decreto C.A.M. del 11.10.2017		R-CAM
Piano Terra		
File		

Premessa

Oggetto del presente documento è lo sviluppo del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori di recupero della ex Centrale Termica FIAT; l'opera è prevista nel Piano di Recupero dell'ex Area Fiat a Novoli, Firenze.

L'edificio, al termine dei lavori, sarà ceduto al Comune di Firenze a titolo gratuito, in conformità a quanto disposto dagli articoli 8, 17 della Convenzione siglata in data 19.12.2014 tra il Comune di Firenze ed Immobiliare Novoli SpA, con atto registrato in data 31.12.2014 al n° 21780/1T.

Considerata la futura proprietà pubblica delle aree, la progettazione ed i successivi lavori rientrano nella disciplina di cui al Decreto 11/10/2017, avente ad oggetto i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

Il decreto trova applicazione esclusivamente per i locali del piano terra, dal momento che gli altri piani dell'edificio saranno lasciati al rustico e di questi non sarà attestata l'agibilità; per i limiti di applicazione della verifica si rimanda al documento preliminare alla progettazione a cura del Responsabile Unico del Procedimento datato 31.10.2017.

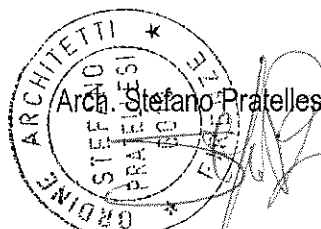
Si riportano di seguito i requisiti applicabili al presente progetto e le modalità di soddisfacimento degli stessi nell'ambito delle scelte progettuali prese nell'elaborazione del progetto definitivo e da prendere con lo sviluppo del progetto esecutivo.

I progettisti Ing. Benedetta Giachi (impianti tecnologici) ed Arch. Stefano Pratellesi (architettonico) dichiarano con la presente relazione di aver seguito i criteri di progettazione disciplinati dal citato Decreto 11/10/2017 nello sviluppo del progetto definitivo; il recepimento del dettato normativo è riscontrabile nei documenti allegati al progetto, ed in particolar modo nei seguenti:

RT-I	Relazione tecnica Impianti
R ILL	Relazione illuminotecnica
R IGR	Relazione comfort termoigrometrico
L10 PT	Relazione Legge 10/91 - piano terra
R ACU	Valutazione previsionale di clima acustico
RG	Relazione Generale
RT	Relazione Tecnica
REL F-A	Relazione di Fattibilità Ambientale

I progettisti

Ing. Benedetta Giachi



Criteri per la progettazione esecutiva dell'intervento

Il progetto esecutivo degli interventi di recupero dell'immobile sarà comprensivo di quanto di seguito riportato, per avere piena conformità al citato Decreto 11/10/2017 :

- Calcolo del peso dei rifiuti pericolosi generati durante le operazioni di demolizione e di smontaggio, e verifica della percentuale in peso dei rifiuti derivanti da dette operazioni avviabile ad operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio; tale percentuale non dovrà essere inferiore al 70%, come da Par. 2.3.2 DM 11/10/17; le operazioni di demolizione e smontaggio riguarderanno per la maggior parte i seguenti manufatti :
 - serramenti con telai realizzati con cordoli in c.a. e pannelli di vetro
 - pareti e setti murari eseguiti in calcestruzzo armato (codice CER 17.09.04)
 - cordoli in c.a. e locali porzioni di solaio (codice CER 17.09.04)
 - guaine bituminose degradate
- verifica dell'incremento pari al 10% della potenza prodotta da impianti a fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza (rif. Par. 2.3.3 DM 11/10/17)
- verifica della congruenza dei rapporti di illuminazione ed aerazione naturali con quanto prescritto al citato decreto ai par. 2.3.5.1 e 2.3.5.2; verifica già soddisfatta sulla base delle aperture previste nel progetto definitivo;
- relazione tecnica, con relativi elaborati grafici, attestante la riduzione dell'inquinamento da campi elettromagnetici indoor; in particolare sarà evidenziato che la posizione del quadro generale, delle colonne montanti, lo schema di posa degli impianti elettrici , il trasferimento dei dati siano rispondenti ai requisiti del par. 2.3.5.4 del DM 11/10/17.
- progetto acustico attestante la rispondenza a quanto prescritto del par. 2.3.5.6 del DM 11/10/17, specificando che i dati di progetto saranno oggetto di misurazione in sito al momento del collaudo.
- relazione di calcolo attestante che il progetto degli interventi a piano terra avrà tenuto conto di tutti i parametri che influenzano il comfort e che ha raggiunto almeno i valori di PMV (Voto medio previsto) e PPD (Percentuale prevista di insoddisfatti) richiesti per ottenere la classe B secondo la norma ISO 7730:2005, come da par. 2.3.5.7 del DM 11/10/17.
- piano di manutenzione dell'opera, comprensivo del programma delle verifiche inerenti le prestazioni ambientali dell'edificio, come da par. 2.3.6 del DM 11/10/17.

- relazione comprensiva dell'elenco di tutti i materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati che possono essere in seguito riutilizzati o riciclati, con l'indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dell'edificio, per il rispetto dei vincoli normativi di cui ai par. 2.3.7 e 2.4.1.1 del DM 11/10/17.

Criteri per l'approvvigionamento dei materiali

Criteri validi per tutti i componenti edilizi:

Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali, come da par. 2.4.1.2 del DM 11/10/17; in sede di richiesta di autorizzazione all'approvvigionamento l'appaltatore presenterà apposita certificazione del prodotto attestante la percentuale di riciclato.

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente sostanze pericolose come da par. 2.4.1.3 del DM 11/10/17; in sede di richiesta di autorizzazione all'approvvigionamento l'appaltatore presenterà la documentazione richiamata al par. 2.4.1.3 del DM 11/10/17.

Criteri validi per i seguenti componenti:

- pitture e vernici;
- pavimentazioni e rivestimenti in gres/ceramica;
- adesivi e sigillanti;
- lastre in cartongesso

Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione esposti nella tabella di cui al par. 2.3.5.5 del DM 11/10/17: in sede di richiesta di autorizzazione all'approvvigionamento l'appaltatore dovrà produrre idonea documentazione tecnica che dimostri il rispetto dei valori limite. La determinazione delle emissioni deve avvenire in conformità alla CEN/TS 16516 o UNI EN ISO 16000-9 o norme equivalenti. Per i pavimenti ed i rivestimenti i prodotti recheranno il Marchio Ecolabel UE o equivalente, o, in alternativa, una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio, come da par. 2.4.2.10 del DM 11/10/17.

Criteri validi per i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le porte interne.

Il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due. come da par. 2.4.2.4 del DM 11/10/17; in sede di richiesta di autorizzazione all'approvvigionamento l'appaltatore dovrà produrre la documentazione di cui al par. 2.4.2.4 del DM 11/10/17.

Criteri validi per tramezzature e controsoffitti

Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti, come da par. 2.4.2.8 del DM 11/10/17; in sede di richiesta di autorizzazione all'approvvigionamento l'appaltatore dovrà produrre la documentazione attestante la rispondenza al criterio.

Criteri validi per i prodotti isolanti

Gli isolanti utilizzati per le murature in cartongesso devono rispettare i seguenti criteri:

- non devono essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;
- non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
- non devono essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
- se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;
- se costituiti da lane minerali, queste devono essere conformi alla nota Q o alla nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i. (29)
- se il prodotto finito contiene uno o più dei componenti elencati nella seguente tabella, questi devono essere costituiti da materiale riciclato e/o recuperato secondo le quantità minime indicate nella tabella al par. 2.4.2.9 del DM 11/10/17

In sede di richiesta di autorizzazione all'approvvigionamento l'appaltatore dovrà produrre idonea documentazione tecnica attestante *la rispondenza al presente criterio*

Criteri per la redazione dell'offerta

In conformità al par. 1.2 del DM 11/10/17 sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei CAM, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.

In conformità al par. 1.2 del DM 11/10/17, l'impresa proponente dovrà comunicare il nominativo dei professionisti incaricati della progettazione, che saranno abilitati e iscritti in albi o registri professionali ; l'Impresa proponente darà dimostrazione documentale che i professionisti incaricati di redigere la diagnosi energetica siano certificati da parte terza ai sensi delle norme UNI 11339 o UNI 11352, o UNI EN ISO 16247-5; inoltre sarà cura dell'impresa fornire la documentazione attestante l'esperienza maturata dai professionisti in materia ambientale, valutabile sulla base dei requisiti di idoneità professionale, di capacità tecnico-organizzativa e tramite un elenco dei progetti prodotti e firmati negli ultimi 4 anni.

In conformità al par. 2.5.4 del DM 11/10/17, l'impresa offerente deve presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale (quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, etc.) per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:

- sistema di gestione ambientale;
- gestione delle polveri;
- gestione delle acque e scarichi;
- gestione dei rifiuti.